



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ABRUZZO

Prot.n. 66 /FR/PE

Pescara, 27 APRILE2020

**Al Presidente
della Regione Abruzzo**

**Al Presidente del Consiglio
della Regione Abruzzo**

**Al Presidente della II Commissione Territorio Ambiente e Infrastrutture
della Regione Abruzzo**

**Al direttore Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica
della Regione Abruzzo**

**Agli Organi di Stampa
della Regione Abruzzo**
Loro sedi

**Ai Componenti del Consiglio Direttivo
Della Federazione Regionale
degli Ingegneri d'Abruzzo**

c/o Ordini Territoriali di appartenenza
Loro Sedi

La Federazione degli Ingegneri della Regione Abruzzo si è riunita mercoledì 22 Aprile 2020 in VideoConferenza per discutere la proposta della Giunta Regionale che con deliberazione n. 172/C del 31/03/2020 ha avviato le procedure di modifica alla Legge Regionale n.28/2011 in materia sismica.

La proposta di legge ha per oggetto il recepimento del cd decreto "Sblocca Cantieri" di cui al D.L. n.32 del 18/04/2019 convertito con Legge n.55/2019 e in particolare delle modalità di attuazione delle modifiche al DPR 380/01 concernenti il nuovo regime autorizzativo delle pratiche sismiche e della delega, peraltro già da tempo prevista dalla normativa Nazionale, in capo ai Comuni.

Leggendo l'articolato allegato alla Delibera di Giunta si rileva immediatamente la volontà di non recepire i principi di reale semplificazione inseriti nella norma nazionale, snaturandone completamente i contenuti e ripristinando controlli e tempi di attesa per le pratiche soggette a semplice deposito (ormai la maggioranza): pratiche per le quali il legislatore nazionale ha previsto, per il tramite dei comuni, un iter semplificato con azzeramento dei tempi di

risposta per l'utente, per le imprese e per i professionisti.

In particolare, l'allungamento di detta tempistica appare irragionevole ed anacronistica anche in relazione al particolare momento storico e risulta ancor più incomprensibile vista la volontà concorde del legislatore nazionale; a parere di questa Federazione inoltre, e come ben chiarito e previsto nelle modifiche al DPR 380/01, andrebbe perseguita e non ridotta la partecipazione dei comuni, il cui impegno, con la modifica del sistema telematico di trasmissione delle pratiche già in atto, risulterebbe limitatissimo.

Sappiamo bene che la proposta di legge approvata dalla Giunta è il primo passo nell'iter della formazione del provvedimento normativo e che è questo il momento in cui le parti interessate possono far sentire la propria voce. In questa ottica la Federazione degli Ingegneri chiede di essere chiamata ad un confronto e sollecita la Regione all'attivazione di un Tavolo Tecnico con tempi che consentano un reale e approfondito dialogo costruttivo.

Pensiamo che sia condivisibile che i professionisti, che sono chiamati a fare da trait d'union tra il Legislatore, i cittadini e le imprese, partecipino attivamente ad una modifica della normativa di settore così importante per la nostra Regione, in un percorso di collaborazione che con questa Amministrazione Regionale già in passato ha dato buoni frutti e riteniamo quindi, che in questo periodo di grande sofferenza ed incertezza economica, causate anche dall'emergenza COVID-19, sia fondamentale una concertazione tra le istituzioni e il mondo delle professioni che ogni giorno si trova in prima linea per cercare di far ripartire il motore economico della Regione Abruzzo.

Il Segretario

(Ing. Massimo Staniscia)



Il Presidente

(Ing. Marco Pasqualini)

